



Museo della Specola NEWSLETTER



N. 23 – luglio-dicembre 2015

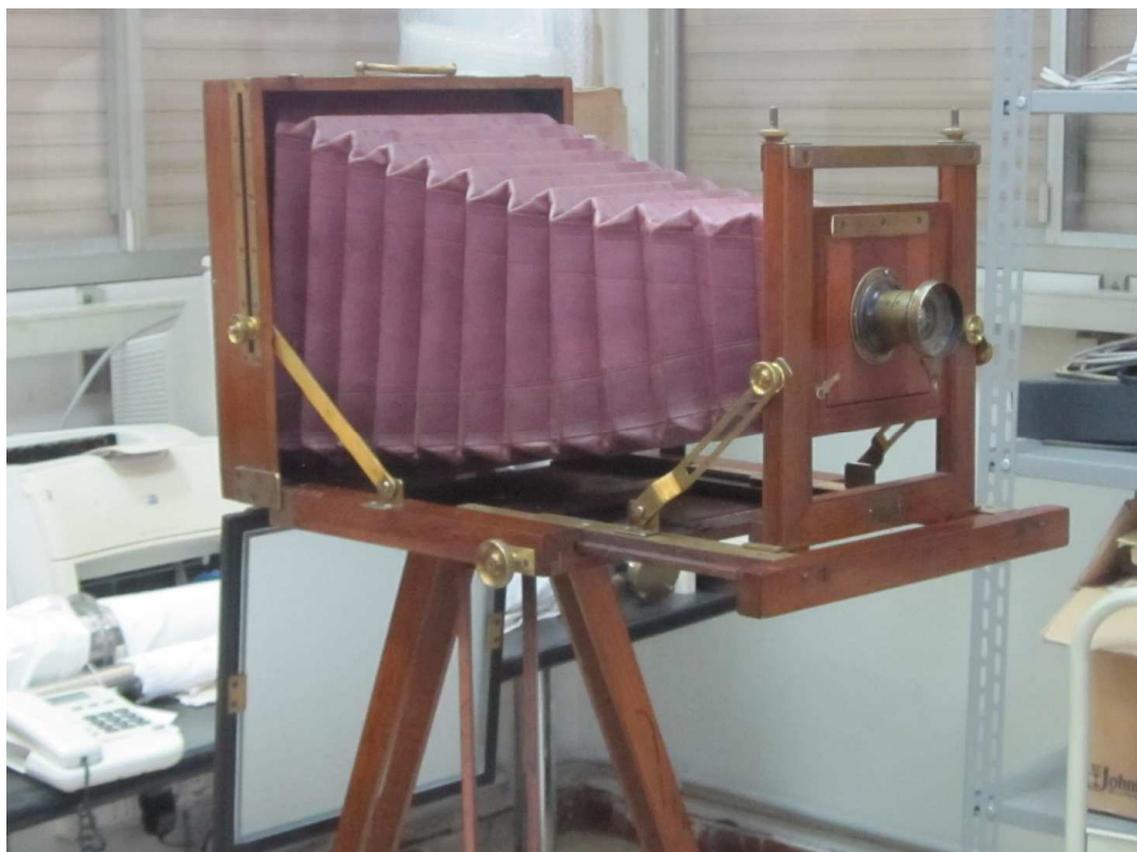
- Tasti ... in vetrina

Con l'aiuto del perito Filippo Mirabello è stata allestita all'ingresso dell'Osservatorio una vetrina dove sono esposte alcune macchine da scrivere e alcune calcolatrici dell'Osservatorio, risalenti all'epoca 1890-1930. Tali strumenti erano conservati in deposito e, dopo accurata pulitura, sono stati resi fruibili. Sono state esposte, in particolare, una macchina da scrivere *Empire* (Modello 1, 1892) e un'Olivetti Ivrea M 40 (ca. 1930), particolarmente rara, con tastiera a caratteri speciali per espressioni matematiche. Le due calcolatrici meccaniche in mostra sono invece una Triumphator P (1915-20) e una Monroe LX-160 (1930-35).



- ***Una macchina fotografica “ritrovata”***

E' stata di recente restaurata una macchina fotografica “da campagna” conservata in deposito presso l'Osservatorio. La macchina, di fabbricazione inglese, importata da un fornitore palermitano, risale ai primi del '900 e fu probabilmente usata per una spedizione scientifica in Tunisia nel 1905. Lo strumento sarà prossimamente esposto nella sezione palermitana della mostra “STARLIGHT – La nascita dell'astrofisica in Italia” che sarà inaugurata nella primavera del 2016.



- ***Conclusa l'indagine sul microclima***

E' stata consegnata la relazione conclusiva sulla campagna di rilevamento dati per lo studio del microclima del Museo. I risultati sono stati studiati e analizzati in collaborazione con il prof. Aurelio Agliolo Gallitto del Dipartimento di Fisica e Chimica e dell'ing. Vincenzo Franzitta, ricercatore del Dipartimento di Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici dell'Università di Palermo. La relazione evidenzia alcune azioni consigliate per una migliore conservazione dei beni, di cui si terrà conto in fase di riapertura del Museo.

- *Visite di esperti al Museo*

Ai primi di dicembre, una delegazione del Laboratorio-Museo di Scienze della Terra di Ustica, guidata dal giornalista scientifico Franco Foresta Martin, ha chiesto di visitare i luoghi della scoperta del primo asteroide, Cerere. L'occasione è stata data dall'attribuzione del nome "Ustica" all'asteroide 129.882, la cui notizia è stata comunicata ufficialmente (e simbolicamente) proprio nel luogo della scoperta di Cerere.

I.Chinnici (ed.)